GAZZETTA MODENA

22/05/2008
estratto da pagina 9

IL BILANCIO AL FORUM MONZANI

Disabili, lavoro per il 67% degli iscritti

L'assessore Manzini: «L'obiettivo è trovare un'occupazione per tutti»

L'assessore regionale al lavoro Paola Manzini ha esposto, al Forum Monzani, un primo bilancio sul percorso effettuato e sui risultati ottenuti dal sistema regionale riguardo l'integrazione lavorativa delle persone disabi. L'obiettivo della Regione è stato quello, a quasi dieci anni dall'entrata in vigore della legge 12 marzo 1999 n.68 (norme per il diritto al lavoro dei disabili), di riflettere insieme alle istituzioni, alle parti sociali ed alle associazioni delle persone con disabilità, sulle politiche e le strategie da adottare nel prossimo futuro perottenere risultati ancora migliori.

Con la legge del 1999 si è attuato il passaggio da normative che prevedevano il «collocamento obbligatorio» ad una impostazione che si pone l'obiettivo di agevolare l'occupazione delle persone con disabilità secondo un approccio maggiormente personalizzato ed individuale, cercando quindi di avvicinarsi verso l'individuo per indirizzarlo verso un settore di suo interesse e dove possa avere una maggiore competenza.

La Regione recentemente ha definito gli indirizzi per l'utilizzo del fondo regionale per il triennio 2008-2010, il fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità ha deciso di erogare risorse per quei progetti tesi a promuovere l'integrazione lavorativa. Cercando di entrare nello specifico si può affermare che nel periodo 2000-2006 in Emilia Romagna gli avviamenti al lavoro di persone con disabilità sono stati 24.717, con un volume medio annuo pari a circa 3.500 unità; l'anno più redditizio risulta essere stato il 2005 con 4.646 avviamenti. Nel 2006 risultato essere 3.944 gli avviamenti al lavoro di persone con disabilità mediante l'istituto del collocamento mirato; un dato rilevante indica che il 41,1% ha riguardato donne (complessivamente di età non giovane e di bassa istruzione). Questo dato può essere messo in relazione con il flusso annuo di persone disabili che si sono iscritte, che per il 2006 è stato di 5.826 soggetti; in percentuale, il rapporto tra avviamenti ed iscrizioni è pari al 67,7%: due terzi quindi trovano il lavoro.

«Abbiamo fatto tanto ma possiamo e vogliamo raggiungere nuovi obiettivi», ha sottolineato Paola Manzini «esiste un terzo degli iscritti che ancora non è stato avviato nel mondo del lavoro, dobbiamo quindi cercare di colmare questo gap».

Bisogna inoltre aggiungere il fatto che, come anticipato, gran parte degli avviati, non ha un'ottima istruzione anche perchè gli insegnanti di sostegno esistono dentro le scuole da pochi anni, di conseguenza tali persone vengono avviate verso lavori non qualificati. Si presume che, grazie all'aumento della scolarità, possa aumentare il tempo di lavoro, incrementando la permanenza nel mercato del lavoro. *(nik.cre.)*

Modena Economia
CERAMICA E RICERCA
Dai neon 'bruciati' nascono piastrelle
Disabili, lavoro per il 67% degli iscritti